

Con il «Barbiere di Siviglia» e il «Matrimonio segreto»

# Conclusa l'affascinante esperienza di Dubrovnik

## Ultimi baci a Firenze



FIRENZE — Ultimi baci per Jacques Charrier e Marie José-Nat: la loro infelice storia d'amore del film di Cayatte «Vita coniugale» è terminata. E sono terminate anche le riprese in esterni girate a Firenze. La troupe di Cayatte ha già fatto i bagagli e ieri ha lasciato la città

## le prime

### Cinema

#### Il diabolico dott. Satana

Autori e produttori o i doppiatori italiani si sono adoperati, molto ingenuamente, per far passare questo film ripreso in Spagna come un prodotto inglese, ambientandolo non si sa bene dove. La storia che vien proposta narra le orride imprese di un geniale ed infernale medico. Questi ricicli e strazianti numerose giovani donne, strappandole lembi di carne che trapianta sul corpo della giovane figlia orribilmente deturpata da una esplosione. Un ispettore di polizia viene incaricato di catturare l'inafferrabile medico. Incarico che porterà a termine con l'aiuto della propria fidanzata dotata di «particolare intuito femminile».

confronto con altri film del genere assai più brutti e deliranti. Fra i pochi pregi ha quello di offrire ampie vedute della splendida capitale danese. Sidney Pink è il regista. Fra i numerosi attori sono Carl Otlesen e Ann Smyrner. Colori.

#### Tamburi d'Africa

Tranne qualche interessante immagine dell'Africa, assai poco offre questo film che racconta le avventure di un gruppo di pionieri ai quali è stato dato l'incarico di iniziare la costruzione di una ferrovia nel cuore del continente nero. Fra un ingegnere della spedizione ed una graziosa giovane di una missione, sorge l'amore, amore messo a dura prova da terribili vicissitudini. La donna finisce restituita al suo amato. L'ignoto regista James B. Clark dirige, per così dire, il film. Gli attori Frankie Avalon, Mariette Hartley, Lloyd Bochner e John Sullivan. L'Unità Hamilton e Conrad Martin. Bianco e nero.

### Reptilicus

Un film danese di fantascienza. Uno spaventoso mostro della era mesozoica, scoperto in letargo da un gruppo di scienziati, viene rimesso in vita. Il Reptilicus, così viene definito l'immane fera, sfugge al controllo dei suoi custodi e si avventa su Copenhagen, facendo strage dei suoi abitanti e devastazione ai danni. Ogni arma è impotente. L'unico sistema per domarlo è quello di amministrargli una soporifera droga: impresa rischiosissima che viene portata felicemente a compimento.

#### La Cardinale a New York per «Il Gattopardo»

Claudia Cardinale andrà a New York per la prima volta. Il Gattopardo, che avrà luogo in occasione del lancio del film, saranno presenti anche Visconti e Burt Lancaster. L'attrice è stata invitata a trarre in scena almeno 15 giorni negli USA in occasione del lancio del film. Il suo personale, ma dovrà invece rientrare subito a Roma dove l'attende l'inizio delle riprese di *Gi Indifferenti*.

Un pubblico eccezionalmente folto ha ribadito l'importanza di questo festival musicale e folcloristico

### Dal nostro inviato

DUBROVNIK, 10. Negli ultimi giorni della nostra permanenza a Dubrovnik, il Festival estivo ci ha offerto in ritmo serrato gran copia di eventi musicali. Questo Festival, abbiamo già detto, non è esclusivamente musicale, poiché in esso convergono anche le fatiche di molti complessi di prosa di folclore. Tuttavia alla musica è riservata una parte che direi preponderante, forse proprio per il fatto che la musica parla un linguaggio comprensibile a tutti senza distinzione di lingua e nazionalità e quindi è giusto che, rivolgendosi a un pubblico in gran parte internazionale, ad essa venga riservata la fetta più grossa di questo frequentatissimo Festival. Proprio in questi giorni abbiamo avuto così gli eventi musicali più rilevanti: quelli cioè del pubblico locale e da quello contenuto quaggiù da ogni parte d'Europa: la rappresentazione di due opere di repertorio italiano, *Il Barbiere di Siviglia* e *Il Matrimonio segreto*.

La durata limitata del nostro soggiorno nella pittoresca città dalmata ci ha purtroppo impedito di assistere alla «prima» del *Matrimonio*, ma quella del *Barbiere* è già stata una testimonianza sufficiente dell'impegno messo dagli organizzatori del Festival nel preparare queste serate operistiche. Come nei casi di rilievo partecipa una orchestra sinfonica stabilizzata in Jugoslavia come in tutti i paesi europei ormai da secoli, l'esecuzione delle due opere italiane è stata affidata a compagnie interne italiane, fatta ovviamente eccezione per l'orchestra che era la Filarmonica di Zagabria, una delle migliori del paese. Affidato alla direzione, in verità non molto più che corretta — di Nino Veroli, il *Barbiere* ha trovato i punti centrali della sua azione nell'interpretazione vocale di Enzo Sordello come Figaro e di Giorgio Onesti come dottor Bartolo, due cantanti dotati di autentica intelligenza teatrale e di un'ottima scuola, i quali, coadiuvati da Augusto Sabatucci (Alma Viva), Margherita Tuguelim (una Rosina dalla voce gradevole anche se di volume non eccezionale), Plinio Clabassi (penetrante Don Basilio) e ancora da Fiorenzo Pedroni (Fiorillo) e Anita Caminada (Berta), hanno contribuito a imprimere allo spettacolo un ritmo rapido e scattante.

Ma cornice perfettamente congeniale di piazza Drazic, davanti a un pubblico straripante ed entusiasta, mai stanco di applaudire e di festeggiare il rilievo di Capri, Celestina Renato ecc., dopo aver sciorinato una messe di voci sconosciute battezzandole prontamente «le nuove Rita Pavone e i nuovi Celestina» (magari tutti gli sgarbati appellativi affibbiati a questi giovanissimi perderanno la linea al primo bagno nei juke-boxes balneari), le case discografiche cominciano a dare alla ricerca di qualcosa di diverso, che si distacchi da ciò che è ormai normale e persino noiosa abitudine. E qual è il campo, non più paragonabile per popolarità, alla canzone se non lo sport?

Di atleti discografici ne abbiamo, vorremmo dire purtroppo, già visti e ascoltati: il caso più celebre è quello di Gino Bartali, che in questi giorni ha fatto il disco con *«In 45 giri»*. L'estate del disco è in auge, e dopo aver invaso i negozi e i juke-boxes di tutta la penisola con successi garantiti a scatola chiusa dei vari Peppino Di Capri, Celestina Renato ecc., dopo aver sciorinato una messe di voci sconosciute battezzandole prontamente «le nuove Rita Pavone e i nuovi Celestina» (magari tutti gli sgarbati appellativi affibbiati a questi giovanissimi perderanno la linea al primo bagno nei juke-boxes balneari), le case discografiche cominciano a dare alla ricerca di qualcosa di diverso, che si distacchi da ciò che è ormai normale e persino noiosa abitudine. E qual è il campo, non più paragonabile per popolarità, alla canzone se non lo sport?

Ma il caso di Gino Bartali è differente. Gino Bartali non canta, infatti, nonostante il celebre ciclista dichiarò tranquillamente che avrebbe benissimo potuto diventare un cantante. Molto più saggiamente, il debuttante discografico di Bartali è un astuto punto d'incontro fra i tifosi della canzone e i tifosi dello sport: in quattro dischi 45 giri che in questi giorni verranno messi in vendita al pubblico, l'ex campione mondiale e trionfatore delle Alpi e degli Appennini dialoga con un altro arguto toscano (Questi benedetti toscani è infatti il titolo dei dischetti), il cantante Narciso Parigi, uno dei più noti e bravi esponenti della canzone-stornello.

In ottobre a Parigi

# Partita mortale tra Jean Babilé e Maria Casarès

Insieme a Ursula Kubler saranno i protagonisti di «La reine verte»



Maria Casarès

## In 45 giri Gino Bartali nei juke-boxes

Quattro dischi di dialoghi «maligni» con Narciso Parigi

Dalla nostra redazione MILANO, 10. Gino Bartali si è messo a correre su un piccolo circuito di 17 cm. di diametro, a 45 giri al minuto, con lo slogan «Gino Bartali ritorna alle corse». Si sta infatti lanciando il debutto discografico di Gino Bartali, su quattro dischi 45 giri formati in un unico disco.

## Trenet: libero con cauzione



AIX EN PROVENCE — Charles Trenet, arrestato per uno scandalo di balletti azzurri, ha lasciato il carcere. Ce n'è voluto per convincerlo a versare la cauzione: ma alla fine i numerosi fans che lo aspettavano all'uscita lo hanno indotto a mettere momentaneamente da parte le sue proteste di innocenza.

# U controcanale vedremo

Paura della satira Il Naso finto ha dedicato la quarta puntata ad un tema assai impegnativo: la satira. La satira, è ormai un luogo comune, non piace agli italiani, perché sono facilmente suscettibili alle punture di spillo: la satira, è un altro luogo comune, non garba affatto alla Tv. I luoghi comuni come si sa, sono per metà veri e per metà falsi. Difatti è vero che offendono gli italiani, ma solo quelli che si sentono colpiti nei loro interessi, dalla satira; agli altri la satira piace, li diverte, come è stato ampiamente dimostrato dagli indici di gradimento dell'ultima Canzonissima da Dario Fo e Franca Rame. La Tv soprattutto dopo quelle famose serate ha posto il veto assoluto alla satira confermando così il secondo luogo comune di cui parlavamo: è del resto cosa scontata che dentro la mura della Rai-TV i luoghi comuni ed il relativo conformismo sono regola.

Per questo il tema di ieri sera era particolarmente difficile per i realizzatori del Naso finto: tanto è vero che anche loro hanno dovuto, fin dall'inizio, porre le mani innanzi, autocecurandosi esplicitamente e nascondendo fra un'allusione e un'amichevole le loro mani legate. E' infatti un trucco ormai vecchio della Tv fingere l'audacia, alludere umoristicamente dal video ai tabù del video stesso.

## radio primo canale

Table with radio program listings for Rai 1 and Rai 2, including times and program titles like 'Nazione', 'Sport', 'Messa', etc.